

'Niente case nel parco'

A Lugo si infiamma la polemica sulla variante che permetterà di costruire nell'area verde del Canale dei Mulini. Gli ambientalisti chiedono al Comune di

rivedere il progetto per preservare la zona naturalistica. «Sono i cittadini che devono decidere se l'imponente progetto ha una pubblica utilità»

Servizio a pagina V

Mercoledì 17 maggio 2006

LUGO

Il Delta del Canale V

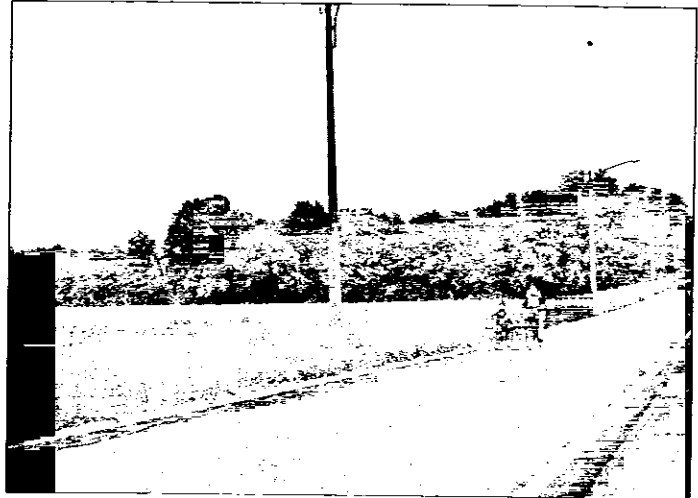
IL CASO Il progetto del Canale dei mulini «I cittadini decidano se serve costruire in quel parco»

Non si placa, a Lugo, il dibattito sul progetto di edificazione dell'area a ridosso del Canale dei Mulini, dove dovrebbero sorgere tre nuovi edifici per un totale di 100 appartamenti, realizzati in bioedilizia. Parola, quest'ultima, che non basta certo a placare gli animi degli ambientalisti lughesi Antonio Taglioni e Angelo Ravaglia, fondatori dell'Università Popolare di Romagna, che ora chiedono «una pubblica udienza per valutare la pubblica utilità del progetto». Riferendosi al carattere di «intervento di interesse pubblico» che molte forze politiche attribuiscono a questa nuova lotizzazione, in quanto è prevista una quota di appartamenti a prezzo agevolato e una quota da destinare all'edilizia residenziale pubblica. Ma, si chiedono

Gli ambientalisti sono contrari alla variante che dà il via libera alla realizzazione di 100 appartamenti nel 'polmone verde' «Subito un incontro pubblico»

no Taglioni e Ravaglia, «qual è il vero interesse pubblico? Disporre di un parco aperto a tutti o di nuove opere edilizie che potrebbero benissimo sorgere altrove?». E mentre si preparano a rivolgersi alla Soprintendenza ai beni culturali e del paesaggio, indicano lo «spettacolo naturale» che si può osservare in questi giorni proprio

nell'area dove si andrà a costruire: «Un campo di papaveri in fiore che ricorda i quadri di Monet». Inoltre puntellano: «Il Comune di Lugo ha approvato, con la sola significativa astensione dei Verdi, questo progetto di lotizzazione, e a tal fine ha adottato in fretta e furia un'apposita variante al piano regolatore, in base all'art.39 della legge regionale 27/2004 che liberalizza in qualche modo l'attività edilizia con la motivazione del rilevante interesse pubblico. Ma questa nuova ondata edificatoria distruggerà uno degli angoli più suggestivi di Lugo, che, per la sua posizione prossima al centro storico, è ideale per la realizzazione di un parco a carattere storico-naturalistico, corredato da una pista ciclabile pubbli-



L'area a ridosso del Canale dei mulini 'investita' dal progetto di edificazione

ca che dovrebbe sorgere alla base del canale e collegare, pertanto, il parco del lotto con l'oasi del podere Gagliardi a Zagonara, usando la strada già esistente. Inoltre, il Canale dei Molini costituisce una preziosa unità di paesaggio per oltre trenta chilometri, da Castel Bolognese ad Alfonsine, con significative testimonianze di mulini, manufatti idraulici, alberi monumentali, residui archeologici, centuriazione romana, in grado di collegare due parchi regionali, la Vena dei Gessi e il Delta del Po. Il

Ptcp (Piano territoriale coordinamento provinciale) lo riconosce, tra l'altro, come 'elemento di contiguità tra l'ecosistema collinare e la costa' nell'ambito di una rete ecologica di 1° livello. Si tratta dunque di un'opportunità da non sprecare sull'altare degli interessi della speculazione edilizia, della rendita immobiliare e, soprattutto, del partito trasversale del mattone, il più forte di Lugo, tenendo conto che questa lotizzazione che si vanta di usare criteri di edilizia sociale e persino di bioedilizia, potrebbe es-

sere realizzata in altre aree meno sensibili dal punto di vista ambientale. In ogni caso, restano da verificare e da valutare in una pubblica udienza, prevista dalla nuova direttiva dell'Unione Europea sull'informazione ambientale: la coerenza dell'impianto urbanistico con il sistema centuriato e con la sua matrice; la definizione del rapporto con il contesto circostante (città-campagna); la verifica del rapporto tra la convenienza privata e la pubblica utilità».

Lorenza Montanari

VI il Delta del Canale

LUGO

Dopo la vittoria nei Musici, il Rione si aggiudica anche il Palio degli sbandieratori

Brozzi, secondo stendardo

Soltanto un soffio ha allontanato il Rione Ghetto dalla vittoria del Palio degli Sbandieratori. La seconda gara della Contesa Estense disputata nella serata di domenica ha così, nuovamente, consacrato, dopo la prova vincente nel Palio dei Musici, l'abilità del Rione di Brozzi che ha conquistato il secondo stendardo.

Le specialità che hanno impegnato le tre formazioni di Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie, hanno visto duellare i due Rioni giunti al primo e secondo posto nella classifica generale. La prova del singolo si è conclusa con Ghetto in testa con 23,66 punti, seguito da Brozzi con 21,44 e Madonna delle Stuoie con 21,24. L'ordine è stato confermato dalla seconda gara, quella della coppia,



la piccola squadra, si è conclusa con l'inversione dei posti. Brozzi è arrivato primo con 22,08, seguito da Madonna

serata di sabato ha quindi premiato Brozzi con 78,15 punti, seguito da Ghetto, 78,07 e Madonna delle Stuoie a 71,81. Il Rione Brozzi ha conquistato

che il Palio della Contesa Estense assegnato dopo il tiro alla fune di domenica 22. Dopo il suggestivo spettacolo di

ca organizzata in collaborazione con l'Università per adulti ed il centro studi sulla Romadola sul tema 'La pittura in

MALERBI Iscrizioni ai corsi

Sono aperte fino al 3 giugno le iscrizioni ai corsi della Scuola comunale di musica 'Giuseppe e Luigi Malerbi' per il 2005/2006. Iscrizioni nella sede della Scuola comunale, in via Tellarini 38 a Lugo. Orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Informazioni: 0545.24201, fax 0545.35544.

Sfilata in costume al Palio della Contesa. La foto è di Max Salani

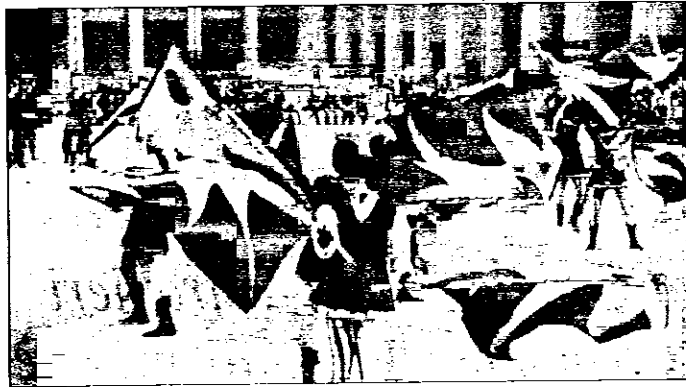
CARLINE 14/5

Sabato e domenica ha preso il via l'attesa sfida fra i rioni cittadini che proseguirà fino al 22

Contesa, Brozzi parte in quarta

Ha conquistato il Palio dei Musici ed ha primeggiato anche nelle bandiere. Proseguono le iniziative in attesa del Palio della Caveja

LUGO - Il Rione Brozzi conquista il Palio dei Musici e fa la sua bella figura anche nelle bandiere, dove ha dato vita ad una sfida avvincente con il Ghetto. Questo in sostanza l'esito delle prime due giornate della Contesa Estense, che hanno dato il via alla sfida cittadina. Nonostante le previsioni atmosferiche non fossero delle migliori, da sabato sera, dopo l'entrata in funzione alle ore 19, dell'Hostaria dello Spancione, il tradizionale ritrovo gastronomico-conviviale che offre alla manifestazione un tocco di buon gusto, alle ore 21, è iniziata la corposa serie di iniziative inserite nella XXXVII edizione della Contesa Estense. Hanno inaugurato il primo appuntamento i musici dei vari rioni, con formazioni medie di



20 elementi. Alla fine il successo è andato al Rione Brozzi, che ha conquistato

anche il titolo del "tamburo d'epoca". Subito dopo si è svolta la prima parte della

esibizione delle grandi squadre, (è continuata nella serata di domenica) con otto

Domenica si è svolta la sfida tra gli sbandieratori dei rioni lughesi che si sono esibiti nelle specialità di squadra, singolo e coppia

componenti ciascuna, durante la cui performance sono state eseguite suggestive coreografie. A seguire, sono stati presentati gli esercizi di singolo, di coppia, di piccola squadra (di 6 elementi) e con tema libero. Alla fine delle due giornate questi i punteggi acquisiti dai tre Rioni nel Palio delle Bandiere: Brozzi (detentore della Contesa 2004), punti 78,15; Ghetto, punti 78,07; Madonna delle Stuoie, punti 71,81. "Come si può facilmente desumere da questi dati - precisa il coordinatore della manifestazione Claudio Nerozzi

- la gara è iniziata in modo molto equilibrato, in uno spirito sereno di aperta competizione sportiva. Un avvio perciò estremamente soddisfacente, sia per la preparazione delle formazioni dei Rioni, sia per la massiccia partecipazione della gente". Contemporaneamente, nel Favaglione, sono stati posti in vendita i biglietti della lotteria, per raccogliere fondi da destinare al restauro del settecentesco organo Calido, conservato nella chiesa del Carmine. Apprezzatissimo, in chiusura della serata della domenica, lo spettacolo di fuochi d'artificio, eseguito a tempo di musica. Per questa sera (martedì 17), è in programma la "Conferenza storica a tema", organizzata in collaborazione e presso l'Università per gli adulti. a.r.g.

Protagonista il pianista Andrea Calvani Stasera concerto al Teatro Rossini

LUGO - Stasera, alle ore 20,30, il teatro Rossini ospiterà il pianista Andrea Calvani, con musiche di Bach, Beethoven, Chopin. "Si tratta di uno degli ultimi incontri, inseriti nella Stagione Cameristica 2004-2005 - riferisce Gianfranco Bernardi, portavoce dell'associazione Amici dell'Arte -, con protagonista uno strumentista d'eccezione". Calvani, dopo essersi diplomato al conservatorio S. Cecilia di Roma, ha perfezionato la propria formazione sotto la guida di Walter Krafft. Ha collaborato e collabora intensamente, come maestro accompagnatore o come pianista di scena, a diversi lavori teatrali sia nel campo della lirica che in quello di prosa. Oltre a partecipare a diverse produzioni televisive trasmesse dalle maggiori emittenti nazionali e satellitari, tiene regolarmente concerti, come solista e in formazioni da camera, in varie città d'Italia e in Germania. Oltre ad incidere musiche di vari autori contemporanei, da diversi anni collabora con associazioni musicali come didatta o come pianista accompagnatore.

a.r.g.

Fino al 3 giugno Aperte le iscrizioni alla scuola di musica "G. e L. Malerbi" Diversi i corsi previsti

LUGO - Sono aperte da oggi al 3 giugno le iscrizioni alla scuola comunale di musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" per l'anno scolastico 2005/2006, relativamente ai corsi di violino, violoncello, pianoforte, chitarra, tromba e trombone, clarinetto e sassofono, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, propedeutica strumentale, quest'ultima per bambini fino ad otto anni. Le iscrizioni si ricevono presso la scuola, in via Tellarini 38, dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30. Per informazioni tel. 0545-24201, fax 0545-35544.

Lugo, la prova degli sbandieratori regala conferme. Ma per la Contesa Estense giochi aperti. Parla il presidente Nerozzi Palio, i Brozzi in fuga, ma...

LUGO - Brozzi davanti a tutti. Ma da qui a sapere chi vincerà la Contesa Estense ce ne passa... Cronache del Palio di Lugo, cronache che ci riportano per abiti e per vessilli, come l'altra sera nel salotto buono della città della Rocca, al Medio Evo, quando la famiglia d'Este qui dettava legge. Il Palio si è acceso delle sue prime sfide, la piazza era piena, l'emozione comune per i grandi, che ricordano tante edizioni, ma anche tra i piccini, quelli con il naso all'insù. Perché una bandiera colorata che sale

in cielo dà emozione. Cronache del palio e successo di un Rione che domina la prova e si conferma. Due successi su tre, quelli a squadre, ma il Ghetto non molla e vince la prova individuale e a coppia. Quarto basta per mantenere in bilico la classifica, aspettando che dopodomani ci siano le prove generali del tiro alla fune, quelle che portano al gran finale di domenica prossima. E al successo finale. Chi da fuori finalmente si gode lo spettacolo è il presidente del palio, Claudio Nerozzi,



Sbandieratori dei Brozzi in piazza, l'altra sera Foto Genovesi

dopo sei mesi di lavoro, assieme alla commissione organizzatrice, ora raccoglie quanto seminato: "Dopo tanti oneri gli onori - dice - quelli di vedere tanta gente in piazza, di vedere i fuochi d'artificio dopo lo spettacolo degli sbandieratori. Io sono fisicamente del Ghetto, ma non parteggio. Vinca il migliore, insomma". E' un bel Palio? "Secondo me sì. Le prime gare sono state tiratissime, sarà così fino alla fine". E se lo dice il presidente...

Riposa "Ricco in povertà" al Monumentale a fianco di Leo Longanesi

Lugo ricorda Pratella

Il 50mo della morte del musicista futurista

LUGO - Colui che ha dato al Futurismo italiano un'impronta importante nel mondo della musica riposa al cimitero monumentale di Lugo, non lontano da un'altra bella mente: Leo

Longanesi. Riposa lì, all'ombra di una lapide, "Ricco in povertà", il musicista, mentre di fianco da una finestrella si nota l'insegna del giornalista. Viene quasi spontaneo pensare - come nel Paese

dei lunatici di Cavazzoni - quelle anime che s'incontrano e si raccontano, come avranno fatto nel corso della loro esistenza terrena. Di Balilla Pratella e della sua opera, in realtà, l'Italia si era

quasi dimenticata. Poi nel 1980, in occasione del Centenario della sua nascita, furono addirittura gli svizzeri a riportarne in vita artistica con grande cura e in termini elogiativi, con un concerto e una

mostra a Locarno. Battute sul tempo Lugo e Ravenna, riportano le cronache del tempo.

Fu portata in scena l'opera "L'aviatore Dro" che Balilla Pratella presentò nel 1920. Pratella fu allievo del Mascagni a Pesaro, a Imola incontrò Marinetti e aderì al Futurismo.

Il movimento artistico-musical-letterario trovò a Lugo un fertile terreno. Riposano a Lugo - come riportato da un volume di Castronuovo-Medri "Il futurismo a Lugo" (edito da La Mandragora) Pio Pasi, padre di Domenico, detto Nizo, scomparso a soli 31 anni, quindi il professor Virgilio Ricci e il pittore Giacomo Vespignani. E ancora Alceo Follicaldi, secondo alcuni il massimo talento futurista lughese nell'arte, "ragioniere e maestro"; e Anto Ricci, un altro poeta del pennello.

Tornando a Pratella, Ennio Iezzi, nel suo "Lugo Capitale" (Walberti editore, 2002) lo definì uno dei più grandi compositori italiani della prima metà del Novecento. E Luigi Squarzina ("In Romagna" edito nel 2001), scrisse che "in una realtà profonda Pratella, pur trasferitosi per decenni a Ravenna, non aveva mai lasciato Lugo. E Lugo non aveva mai lasciato Pratella".

Nel 2001 è stata intitolata a Pratella la strada tra Palazzo Trisi ed il Teatro Rossini, appunto Largo Francesco Balilla Pratella. Da ricordare inoltre che Pratella ha fondato la "Camerata dei Canterini Romagnoli", tuttora esistente, valorizzando l'etnomusicologia come una delle espressioni più genuine delle consuetudini e delle tradizioni locali.

Commemorato uno degli artisti lughesi più prestigiosi

Da Cortesi fiori e una lettera alla figlia

Una breve e solenne cerimonia, lontano però dal clamore. In sintonia con la lapide che ricorda Francesco Balilla Pratella "Ricco in povertà", una lapide su cui - scrivono gli esperti - figura un uccellino appollaiato su un ramo,

un'immagine che l'insigne musicista aveva voluto sulla sua carta da lettere. Così ieri Lugo ha voluto ricordare un "figlio della città" che scomparve cinquant'anni fa, a 75 anni. Un mazzo di fiori deposto dal sindaco Cortesi e dal-

l'assessore alla cultura Barberini. Una visita dovuta, ma anche una lettera alla figlia dell'artista Eda, che ha fatto una donazione importante alla Biblioteca Trisi, testimonianze importanti per fissare un movimento come il Futurismo.

LUGO - Nato a Lugo il primo giorno di febbraio del 1880, in una casa della vecchia strada del "Gioco del Pallone", attualmente via Fratelli Cortesi, rappresenta una figura centrale della vita musicale lughese nel primo '900. Pratella è stato, dal 1910 al 1929, insegnante e direttore della Scuola di Musica di Lugo. Nello stesso periodo ha partecipato alle vicende artistiche nazionali aderendo al

Sindaco e assessore alla Cultura omaggiano la tomba

Futurismo e affermandovisi come esponente di rilievo. Grazie alla donazione della figlia Eda, che ha voluto fosse la Biblioteca Trisi di Lugo l'istituzione destinata a conservare i documenti del padre, i libri, gli spartiti e le carte a lui appartenuti sono tornati a Lugo, città

che ne ha incoraggiato i primi risultati artistici. Le diverse tipologie bibliografiche presenti nel fondo Pratella sono ora conservate in una sala apposita della Biblioteca Trisi. Sono presenti nel Fondo molte lettere e libri con dedica, che documentano i continui scambi di idee tra gli intellettuali del periodo. Il Sindaco Raffaele Cortesi, a nome della città di Lugo, ha voluto ricordare il 50° anniversario della morte di questo insigne lughese, deponendo un mazzo di fiori sulla tomba dell'illustre artista nel Cimitero Monumentale della città ed inviando, allo stesso tempo, alla figlia Eda, residente a Ravenna, un telegramma di ringraziamento per la donazione del Fondo avvenuta nel 2001.



Un'immagine di Francesco Balilla Pratella, grande musicista futurista lughese cui ricorre oggi il Cinquantenario della morte

Cinquant'anni fa moriva Francesco Balilla Pratella: Cortesi depone un mazzo di fiori sulla tomba dell'artista

Oggi ricorre il 50esimo anniversario della morte di Francesco Balilla Pratella (Lugo 1880 - Ravenna 1955). Nato a Lugo il primo giorno di febbraio del 1880, rappresenta una figura centrale della vita musicale lughese nel primo Novecento. Pratella è stato, dal 1910 al 1929, insegnante e direttore della Scuola di musica. Nello stesso periodo ha partecipato alle vi-

ce artistiche nazionali aderendo al Futurismo. Grazie alla donazione della figlia Eda, che ha voluto fosse la Biblioteca Trisi destinata a conservare i documenti del padre, i libri, gli spartiti e le carte a lui appartenuti sono tornati a Lugo. Le diverse tipologie bibliografiche presenti nel fondo Pratella sono ora conservate in una sala appositamente allestita nella Biblio-

teca. Il sindaco Raffaele Cortesi, a nome della città, ha voluto ricordare il 50esimo anniversario della morte di questo insigne lughese, deponendo un mazzo di fiori sulla tomba dell'artista nel cimitero monumentale della città ed inviando, alla figlia Eda, residente a Ravenna, un telegramma di ringraziamento per la donazione del Fondo avvenuta nel 2001.

Ricorre oggi il 50° anniversario della morte dell'insigne compositore lughese

In ricordo di Francesco Balilla Pratella

Il sindaco scrive alla figlia e ringrazia per le donazioni

Ricorre oggi il 50° anniversario della morte di Francesco Balilla Pratella (Lugo 1890-Ravenna 1965). Nato a Lugo il primo giorno di febbraio del 1890, in una casa della vecchia strada del "Giuoco del Pallone", attualmente via Fratelli Cortesi, rappresenta una figura centrale della vita musicale lughese nel primo Novecento. Pratella è stato, dal 1910 al 1929, insegnante e direttore della Scuola di Musica di Lugo. Nello stesso periodo ha partecipato alle vicende artistiche nazionali aderendo al Futurismo e affermandosi come esponente di rilievo del movimento.

Grazie alla donazione della figlia Eda, che ha voluto fosse la Biblioteca Trisi di Lugo l'istituzione culturale destinata a conservare i documenti del padre, i libri, gli spartiti e le carte a lui appartenuti sono tornati a Lugo, città che ne ha incoraggiato i primi risultati artistici.

Le diverse tipologie bibliografiche presenti nel fondo Pratella sono ora conservate in una sala appositamente allestita nella Biblioteca Trisi. Sono presenti nel Fondo molte lettere e libri con dedica, che documentano i continui scambi di idee tra gli intellettuali del periodo, tra i quali Tommaso Martinetti, Malpiero Boccioni e altri. Il sindaco Raffaele Cortesi, a nome della città di Lugo, ha voluto ricordare



il 50° anniversario della morte di questo insigne lughese, deponendo un mazzo di fiori sulla tomba dell'illustre artista nel Cimitero Monumentale della città e inviando, allo stesso tempo, alla figlia Eda, residente a Ravenna, un telegramma di ringraziamento per la donazione del Fondo avvenuta nel 2001.

"Gentile Signora Pratella - si legge nel testo - in occasione del 50° anniversario della morte del suo illustre padre, Francesco Balilla Pratella, voglio rinnovarle la gratitudine della città di Lugo per la donazione che ha consentito l'istituzione del Fondo Pratella presso la Biblioteca Comunale Trisi. Lugo ricorda con orgoglio e spirito di riconoscenza il suo illustre figlio che, con la sua multiforme attività artistica, ha saputo rappresentare una feconda commistione tra radicamento municipale e capacità di apertura alla più ampia dimensione nazionale e internazionale".

Nel 2001 è stata anche intitolata a Pratella la strada tra Palazzo Trisi e il Teatro Rossini, denominata appunto Largo Francesco Balilla Pratella. Da ricordare inoltre che Pratella ha fondato la Camerata dei Canterini Romagnoli, tutt'ora esistente, valorizzando l'etnomusicologia come una delle espressioni più genuine delle consuetudini e delle tradizioni locali.



Malerbi, iscrizioni aperte. Sono aperte dal 17 Maggio al 3 Giugno 2005 le iscrizioni alla Scuola Comunale di Musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" per l'anno scolastico 2005/2006, relativamente ai corsi di violino, violoncello, pianoforte, chitarra, tromba e trombone, clarinetto e sassofono, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, propedeutica strumentale, quest'ultima per bambini fino ad otto anni. Le iscrizioni si ricevono presso la Scuola Comunale di Musica "Malerbi", a Lugo, dal lunedì, al venerdì (15,30-18,30). Per informazioni tel. 0545-24201

Lugo, lavori in via Fiumazzo

LUGO - Proseguiranno fino al 30 giugno prossimo i lavori (iniziati il 10 maggio scorso) per la realizzazione di un tratto di fognatura mista in Via

Fiumazzo a Voltana, nel tratto compreso tra l'incrocio con la Via Pastorelli e la Caserma dei Carabinieri. I lavori di divido-

no in due parti. Nel primo stralcio si procede all'esecuzione dei lavori di attraversamento della sede stradale dall'incrocio con via Pastorella (angolo Conad) all'entrata del Bar

Centrale, nel secondo sarà effettuato uno scavo sotterraneo a bordo strada lato destro della via Fiumazzo rispetto la direzione di marcia Via Reale-Lugo.

A. V. S. 17/5